

## LA DIVERSITA' DEGLI SPAZI A VERDE URBANO

Aumentare la diversità degli spazi a verde urbano (o meglio di tipi di verde<sup>1</sup>) può essere allora una modalità per migliorare l'offerta di verde pubblico ma soprattutto è scelta per controbattere quella anomala corrente di pensiero che collega la realizzazione di verde pubblico a un onere poco sostenibile. Il come è presto detto: l'individuazione di diversi tipi di verde sono una "formula" ideale per organizzare la "copertura" dei servizi di verde urbano, e per agevolare una dislocazione strategica sul territorio capace di rispondere in modo soddisfacente ai bisogni della collettività; questa diversificazione necessita di un'applicazione del progetto all'area quindi comporta l'attuare una programmazione tecnica ragionata per quelle superfici che sono destinate ad ospitare impianti di verde urbano; l'applicazione di un progetto attiva allora la possibilità di definire range di costi al mq, sia per la realizzazione che per la manutenzione, quindi ragionando alla scala della città questa "capacità acquisita" mi consente di effettuare una "razionalizzazione" della spesa e di produrre economie da riversare sulla gestione; da qui poi, è opportuno riflettere come:

1. l'applicazione di una cultura del progetto apra la possibilità di effettuare partneriati e partecipazioni del privato per la realizzazione del verde pubblico, ma operando sempre e solo con una "regia" tecnica e quindi consapevole dei costi di gestione futuri;
2. nasca la possibilità di sperimentare impianti a bassi costi di gestione e che tendono ad azzerarsi nel medio periodo;
3. s'instaurino le condizioni di politica socioeconomica per incominciare a programmare il sistema di verde urbano a livello intercomunale o di comunità di comuni, così da ricercare nuove economie dall'ottimizzazione dei servizi di verde come dalle rendite derivanti dal mercato immobiliare "nel verde".

Per chiudere questa prima parte del ragionamento, pare quindi possibile affermare che la diversificazione degli impianti è una strategia per fare verde urbano e nel farlo

---

<sup>1</sup> La definizione di "tipo" richiama a: possesso di caratteri qualitativi che consentono di accomunare ad un modello. Nel caso dell'applicazione della definizione al verde urbano, questa diventa "una distinzione tra impianti di verde operata sulla base delle caratteristiche compositive e della funzione ornamentale principale". Sono tipi di verde: alberatura, bosco, pineta, prato (intensivo e/o estensivo), prato alberato, siepi, parete di rampicante (biomuro), argini semplici o alberati, banchine semplici o alberate, ecc.

si mira a gestire meglio l'investimento pubblico (e le integrazioni che arrivano dal privato). Ma come effettuare questa diversificazione?

### **L'ATLANTE del verde urbano**

Gli spazi da destinare a verde urbano hanno dimensioni estremamente disomogenee, come un'ubicazione altrettanto variegata: spazi stretti, lunghi, a ridosso di grande arterie di circolazione, all'interno di quartieri e frontali ad aree agricole, o "soffocati" all'interno di grande edifici condominio. Localizzazioni e ambientazioni che ci portano ad una casistica assai ampia, e che ci devono indurre a ragionare nel pensare ad una sorta di "Atlante del verde urbano" per riuscire a definire una varietà di tipi di spazi verde. Un atlante dei tipi di verde che deve anche saper interpretare le nuove "richieste" per il verde urbano, come ad esempio:

1. la capacità di "recupero" verso gli ambienti urbani (filtro verso agenti inquinanti, bonifica dei terreni, **connettività** territoriale ed ecologica);
2. il miglioramento della qualità della vita (verde e relax, verde e ludicità, verde e tempo libero, fitoterapia, verde e psicologia dell'abitare):
3. il favorire l'armonizzazione tra territorio "aperto" e territorio costruito.

Un'atlante degli impianti che è quasi una sorta di catalogo e al tempo stesso d'inventario delle superfici, e che diventa il mezzo per poter razionalizzare una possibile "lettura" della geografia urbana e ricercare un'ideale distribuzione del verde urbano. E' utile, in tal senso, fissare una gerarchia degli spazi che compongono questa variegata dotazione di impianti di verde, riconducendoli a *categorie di verde*. Tre solo le categorie individuate:

verde e mobilità, dove rientrano gli spazi verdi dislocati all'interno dei flussi di utilizzo degli ambienti urbani;

verde e spazio urbano, dove rientra un'ampia gamma di tipi di spazi a verde distinguibili sulla base della loro struttura e della dimensione spaziale esigibile per poter essere impiantati: spazi legati comunque dall'obbiettivo primario di migliorare la qualità dello spazio pubblico, anche in chiave estetico-paesaggistica;

verde e territorio urbano, dove rientra la grande categoria del **verde territoriale**, riconoscendo come tale "Boscaglie o fasce boscate o siepi naturalistiche, e spazio incolto, ubicate nella periferia urbana o nelle immediate vicinanze della città, e destinate sia all'uso ecologico ambientale che ornamentale"

L'aspetto più rivelante, espresso da questa logica per l'analisi del verde urbano, risulta quello di una caratterizzazione molto articolata e ricca di soluzioni progettuali. Sulla base delle conoscenze attuali è stato costruito lo schema a seguire che rappresenta un possibile atlante dei tipi di verde per la città

### ATLANTE DEI TIPI DI VERDE URBANO

#### Categoria - Verde e mobilità

Denominazione	Tipo d'impianti	Ubicazione e note di commento
Verde dei parcheggi	Alberature Siepi legnose/erbacee Tappeti erbosi	Impianti posti a contorno delle aree destinate al parcheggio
Verde nel traffico	Rotonde aiuole spartitraffico banchine cordonate	Impianti posti al margine di strade
Verde d'arredo	floropanche e fioriere, poste su pavimentazione; installazioni fisse di fioriture in piena terra, comunemente indicate come aiuole fiorite, o tappeti fioriti"	Impianti posti a corredo dell'area urbana

#### Categoria - Verde e spazio urbano

Denominazione	Tipo d'impianti	Ubicazione e note di commento
Verde parietale	Parete di rampicanti	Per definizione, trattasi di superfici di verde continue e discontinue che ricoprono la componente edile e apportano benefici alle strutture di carattere bioclimatico, estetico e naturalistico
Verde pensile	giardino su solaio tetto verde	Per definizione, trattasi di superfici di verde realizzate con una tecnologia appropriata sopra un solaio e destinate sia alla copertura di tetti, in piano o inclinati, terrazze o superfici più estese
Cortili verdi	Piccoli giardini	Per <u>Corti e cortili verdi</u> s'intende piccoli giardini realizzati all'interno di corti o cortili con superficie prevalentemente permeabile
Giardino o giardinetto pubblico	Piccoli giardini Giardini	Per <u>Giardinetti</u> s'intende spazi di dimensione inf. o eguale a 1000 mq; <u>Giardini</u> : spazi di dimensione inf o eguale a 10000 mq
Parco	Parco	Per Parco: spazi di dimensione superiore ai 10000 mq
Bosco	Bosco	Rientra in questa tipologia "insediamento caratterizzato dalla presenza ordinata o apparentemente casuale di alberi (questi in misura prevalente) arbusti e piante erbacee,

I TIPI DI SPAZI VERDI IN AMBITO URBANO

		in quantità e frequenza tale da ricoprire la superficie con una densità simile a quella tradizionalmente riconosciuta ai cosiddetti boschi autoctoni: esempio, piccola formazione a lecceta
Alberatura	Alberatura	Rientra in questa tipologia “allineamento mono o polispecifico di alberi ordinato da un sesto d’impianto in origine rigido: esempio, alberatura di lecci, di platani, di tigli, di ciliegio e melo e acero campestre, etc.
Alberi isolati	Alberi isolati	Sono considerati come tali “gli alberi che, per posizione e sviluppo, mostrano una condizione di crescita in forma libera senza interventi di potatura di contenimento della chioma”
Argini	Argini	Sono considerati come tali “argini o sponde, coperte eventualmente da vegetazione legnosa, da sottoporre a periodico sfalcio dell’erba e al controllo della vegetazione arborea-arbustiva”
Banchine	Banchine	Sono considerate come tali “tratti cordonati, posti generalmente al limitare di strade o di pavimentazioni impermeabili, coperte o da vegetazione legnosa (alberi e siepi/macchie di arbusti) o da vegetazione erbacea (prati) o da entrambi”; la particolarità di questi impianti è che la vegetazione arborea cresce in sezioni di scavo realizzate a trincea quindi con una superficie di alloggio per le radici, e una superficie di scambio per l’aria, molto più ampia di quella offerta da buche isolate nella pavimentazione
Prato alberato	Prato alberato	Si tratta di “impianto a prato caratterizzato da una presenza minima di alberi, distribuiti in piccoli gruppi o al perimetro dell’area prativa, comunque con una densità tale da rendere lo strato a prato continuo fin sotto le chiome degli alberi”
Prato	Prato	Rispetto alla tradizionale definizione di prato, la distinzione è basata su “prato intensivo o tappeto erboso, quale risultante di miscuglio di sementi selezionate a base di graminacee, completamente irrigato, e mantenuto con un’alta frequenza di sfalci annui, con interventi di concimazione e di diserbi selettivi a cadenza annuale” e “prato estensivo, quale superficie caratterizzata dalla presenza prevalente di graminacee e leguminose a provenienza spontanea,

I TIPI DI SPAZI VERDI IN AMBITO URBANO

		anche non irrigato, e con un profilo di manutenzione a basso investimento (bassa frequenza di sfalci annui, concimazioni e diserbi a cadenza pluriannuale o anche non eseguiti)
Siepi	Siepi	Si tratta di “impianto di specie legnose o erbacee, di unica o più specie, ordinate in filari o a macchie-aiuole (di forma regolare o irregolare)”

**Categoria - Verde e territorio urbano**

<b>Denominazione</b>	<b>Tipo d'impianti</b>	<b>Ubicazione e note di commento</b>
Orto-campo coltivato	Orto Campo	Si tratta di superficie caratterizzata dalla copertura di coltivazione prettamente agricola (seminativi, seminativi alberati, orti propriamente detti, uliveti, vigneti, frutteti), e come tali soggetti ad un regime di lavorazione annuale
Boscaglie o fasce boscate o siepi naturalistiche	Boscaglie fasce boscate siepi naturalistiche	Si tratta di superfici, a dimensioni contenute, caratterizzate dalla presenza di alberi, arbusti e specie erbacee tipiche delle formazioni forestali di pianura e di collina, e riconducibili alle forme di bosco o di siepe (la fascia boscata è “formazione naturale caratterizzata dalla stratificazione di alberi e arbusti sia in altezza che in superficie” si differenzia per una profondità massima di 30 m)
Spazio incolto	Spazio incolto	Si tratta di spazi attualmente non coltivati

La considerazione che preme sottolineare è che esiste una potenzialità inespressa nelle nostre città del verde urbano. Poiché si tratta di un panorama assai ricco, con oltre 20 variabili d'impianti di verde, la critica principale che viene fatta al verde urbano, grande o piccole città che sia (cioè poco curato, ergo poco pulito, ergo povero in soluzioni sceniche, ergo monotono), può essere efficacemente contrapposta mettendo in evidenza come il verde urbano necessiti oggi di una progettazione consapevole, sia che sia 1 che 1000 mq di superficie. La città è veramente un “mosaico” di ambientazioni, e ciò non di meno come l'architettura dell'edificio concorre a definire forma e disegno della città, pare superfluo affermare come quella dello spazio verde debba poter degnamente contribuire potendo realizzare diversi tipi d'impianti di verde, a basso medio o alto costo (realizzativo e manutentivo), ma e sempre solo attraverso un governo del verde urbano fondato sulla cultura della progettazione (gestionale<sup>2</sup>) del verde.

<sup>2</sup> Pratica della progettazione degli spazi verdi che lega l'aspetto compositivo e l'estetica degli impianti alle problematiche concernenti la pratica manutentiva e la capacità lavorativa espressa dal soggetto gestore.

## Esempi di tipi di impianti verde per la città

Verde dei parcheggi



Siepi alberate poste al perimetro del cordonato del prato armato

Verde nel traffico



Microgiardini in spartitraffico



Macchie, siepi e bordure poste a cuscino tra viabilità pedonale e strade di grande traffico

Verde d'arredo



Spazi fioritura in zanelle alberate e in vaso



Alberature isolate o a piccoli gruppi inseriti come elementi di arredo in spazi pubblici pavimentati

Cortili verdi



Cortile a giardino in condomino

Verde pensile



Esempio di verde pensile estensivo (tetto verde)



Alberatura



Alberature urbane monospecifiche



Orto-campo coltivato urbano



Orto urbano

Giardino o giardinetto  
pubblico

Vari esempi di giardinetti pubblici e di giardini di quartiere



## I TIPI DI SPAZI VERDI IN AMBITO URBANO



Verde parietale



Verde parietale discontinuo



Verde parietale continuo su supporto di ancoraggio (costruzione di un giardino in verticale)

Parco

Vari esempi di parchi moderni con applicazione di diverse metodologie di gestione



## I TIPI DI SPAZI VERDI IN AMBITO URBANO



Banchine



banchina inerbita

## I TIPI DI SPAZI VERDI IN AMBITO URBANO



banchina alberata su superficie impermeabile

Argini



Con modellazione del terreno



Con copertura continua di tappezzanti erbacee perenni

Prato alberato



Prato fiorito con essenze selezionate di varia taglia e albero isolato

Fonte:

S. Mengoli (2006), Un Atlante del Verde Urbano per differenziare l'offerta di spazi verdi (Linea Verde - Epe Edizioni, Milano, 4/2006 pag. 50/58))